



CENACOLO EUCARISTICO DELLA TRASFIGURAZIONE O.d.V.

Organizzazione di volontariato

Cenacolo Eucaristico in cammino

Giornalino bimestrale della Comunità di fede
docile all'azione dello Spirito Santo
nutrita dall'Eucaristia
arricchita dalle opere di carità

Anno 23° nr. 1 Gennaio – Febbraio 2025



Attività

OPERE CARITATEVOLI PER I POVERI

Via Belfiore 12
10125 Torino

- Distribuzione sacchetti pasto:
al mattino di ogni domenica e festivi dalle ore 9.00 alle 11.00
- Distribuzione pacchi viveri alle famiglie bisognose:
sabato dalle ore 9.30 alle 12.00
- Mensa preserale calda:
da lunedì a venerdì dalle ore 14.30 alle 17.00

CENTRO DI ASCOLTO

Corso Regina Margherita 190
10152 Torino
0114377070
info@cenacoloecucaristico.it

Orario di ricevimento:
Lunedì dalle 7.30 alle 9.30
Giovedì dalle 13.30 alle 16.30

CASA DI SPIRITUALITÀ

Monastero Abbaziale Cistercense di Casanova Carmagnola (Torino)
Piazza Antica Abbazia 19
10022 Carmagnola (To)
0119795290

Aperto ogni domenica e festivi dalle 15 alle 18

Don Adriano riceve il sabato dalle 6.30 alle 11
Segue celebrazione eucaristica

Nei centri di ascolto di Torino e Casanova continua l'accoglienza consigliando comportamenti corretti relativamente al distanziamento e all'uso della mascherina

Editoriale di don Adriano

Gesù presente nei poveri



Carissimi, è Lui che arricchisce il nostro vivere e il nostro operare con i suoi preziosi doni che si manifestano nella nostra quotidianità testimoniando, con la vita, che Dio, Padre di infinita bontà, si prende cura delle sue preziose creature, dei Suoi figli in Cristo Gesù nello Spirito Santo. È venuto a salvare tutti noi che eravamo perduti e impoveriti a causa dei nostri peccati, del nostro egoismo, delle nostre chiusure e che siamo alla costante ricerca dei piccoli, dei poveri, dei peccatori, degli ammalati, degli ultimi, degli emarginati e degli sfiduciati. Ma noi ci chiediamo perché il Signore Gesù, inviato dal Padre nello Spirito Santo, si è incarnato nel cuore dell'umanità, ha lavorato con mani di uomo, ha agito con volontà di uomo, ha amato con cuore di uomo a tal punto che nessun uomo è abbandonato alla

solitudine e alla profonda tristezza che ai nostri giorni sembra albergare sempre di più. Siamo persone preziose agli occhi di Dio, al cuore di Dio perché Dio è amore e ci porta a vivere per impulso del Suo Amore. Cristo Gesù ha preso la sua dimora anche nei poveri e negli abbandonati riempiendoli della sua presenza: infatti, Dio si manifesta nel cuore di ogni essere umano che soffre e che si affida al Suo aiuto e alla Sua Provvidenza che è segno visibile della presenza di Dio invisibile. Il Vangelo è molto chiaro: «Poiché ebbi fame e mi deste da mangiare, ebbi sete e mi deste da bere; fui forestiero e mi accoglieste» (Mt 25,35).

Il Signore Gesù ha voluto condividere per sempre la povertà per arricchirla dei suoi doni; pertanto, occorre chiedere allo Spirito Santo la grazia di vedere Cristo Gesù nei poveri per amarli e servirli con bontà e tenerezza, stabilendo con loro una comunione e una vera amicizia fraterna servendoli con carità e benevolenza. Questo io esigo che venga vissuto nella mensa dei nostri poveri.

Certo, senza fede si rischia di “emarginare”, “isolare” e non vedere nessun povero, perché si fa tanta fatica ad amare chi soffre, chi è in balia di se stesso e che si trova in situazioni difficili o diverse da quelle della nostra vita.

Carissimi, è importante amare come Dio in Cristo Gesù ci ama nello Spirito Santo; è importante essere misericordiosi verso tutti: caritatevoli, delicati e attenti agli ultimi e ai bisognosi. La legge dell'amore cristiano non conosce limiti: Gesù ci fa capire che essa è un impegno d'amore forte e intenso, e l'amore di Dio per noi non dice mai basta: sempre dona perché ama.

Maria, madre dei poveri, madre di tutti noi, accompagna il nostro operare caritatevole con il suo cuore di madre.

E con il Salmista vogliamo così pregare: «Saziaci al mattino (o Dio) con la tua benignità, e noi esulteremo e ci rallegheremo tutti i nostri giorni. Sia manifesta la tua opera ai tuoi servi e la tua gloria ai loro figli. La grazia del Signore Dio nostro sia su di noi, e rendi stabile per noi l'opera delle nostre mani; sì, rendi stabile l'opera delle nostre mani» (Sal 90,14.16-17)

Testimonianze

Il Signore mi ha liberato dalla malattia

Voglio dare la mia testimonianza per rendere lode al Signore che mi ha concesso in dono la guarigione dopo intense preghiere e dopo tanta sofferenza che ha travagliato la mia vita.

In data 21 giugno del 2022 mi sono sentita spinta a recarmi presso l'Unità screening dell'ospedale Sant'Anna dopo la chiamata di prevenzione per una mammografia ed ecografia che effettuai nel mese di dicembre. Mi sottoposi a questi esami con serenità; ma, ricevendo la seconda mammografia di verifica, mi venne consigliato di sottopormi alla procedura dell'ago aspirato in quanto si presentavano molte calcificazioni in ambedue i seni. Purtroppo l'esito era: "carcinoma mammario".

Io sono rimasta sconvolta anche perché mi venne consigliata subito l'asportazione dei seni e un ciclo di radioterapia anche per evitare situazioni degenerative in futuro. Volevo prendere tempo, ma la dottoressa è stata categorica nel consigliarmi di non perdere altro tempo.

Mi sono rivolta immediatamente a don Adriano, che conoscevo da tempo partecipando alle splendide celebrazioni eucaristiche e intense preghiere di intercessione rivolte al Signore Gesù.

In questo momento di dura sofferenza mio marito non mi è stato vicino, e quindi la mia sofferenza si moltiplicava creando in me un profondo dolore e tristezza, ma la preghiera di don Adriano mi sosteneva e mi dava forza.

L'estensione del carcinoma era notevole; necessitava l'operazione, e inoltre gli specialisti mi prospettavano radioterapia e chemioterapia. Il mio cuore era immerso nella paura e nell'angoscia. Intanto continuavo a chiedere preghiere a don Adriano e lui mi assicurava la sua vicinanza pregando, pregando intensamente.

Dopo tutto questo percorso di stravolgimento della mia vita, ecco la gioia della bella notizia: dopo accurati e specifici esami veniva dichiarata la mia guarigione; non solo, ma il mio organismo non è stato intaccato né danneggiato. Tuttavia continuo a sottopormi regolarmente agli esami di controllo previsti dai protocolli sanitari per i prossimi cinque anni.

La mia dottoressa che si era presa cura di me era rimasta meravigliata e, nel verificare ciò che era successo a me, si commosse profondamente, facendomi notare che si trattava di qualcosa di veramente miracoloso.

Le preghiere e le partecipazioni alle celebrazioni eucaristiche mi hanno liberata dalla terribile malattia.

Trasmetto in allegato la documentazione medica.

Rendo lode e gloria al Signore che non mi ha mai abbandonata.

Un grazie particolarissimo va a don Adriano che si è preso cura di me accompagnandomi con la sua potente preghiera.



I volontari raccontano

Desidero condividere il percorso che mi ha portato a diventare volontario, mettendo il mio tempo e le mie energie al servizio degli altri. Più che un inizio è stato un ritorno avendolo fatto per molti anni in gioventù.

Il volontariato non è solo un modo per aiutare gli altri, ma anche un cammino di crescita personale. Ogni storia che incontro mi insegna qualcosa di nuovo, mi spinge a riflettere e mi aiuta a cercare di essere migliore.

Viviamo in un mondo spesso frenetico, dove è facile concentrarci solo su noi stessi e sulle nostre priorità. Tuttavia, ho sempre creduto che il vero valore dell'esistenza risieda nelle connessioni umane e nella capacità di fare la differenza, anche in piccolo, per qualcun altro.

Un incontro straordinario: Don Adriano

La "spinta" è arrivata grazie a un incontro speciale, che considero un dono della Provvidenza. In un momento di grande difficoltà personale, tramite un amico fraterno conobbi una persona che da allora non ho più dimenticato: don Adriano, sacerdote cottolenghino e fondatore del Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione. Quel primo incontro è stato una rivelazione. Don Adriano mi accolse con la semplicità e la profondità che caratterizzano le anime davvero illuminate. In poche parole, seppe infondermi serenità e riaccendere in me una volontà di rinascita che non provavo da tempo. Più lo conosco, più scopro un uomo di una bontà e di un altruismo rari, capace di coniugare intelligenza e umanità in un servizio instancabile agli altri. Non è solo un pastore di Dio, ma un esempio vivente di come si possa dedicare un'intera esistenza al prossimo, senza riserve. Fare volontariato per me significa creare ponti: tra chi dà e chi riceve, tra chi ha bisogno e chi può offrire una mano. È un viaggio fatto di piccoli gesti che, sommati, possono trasformare il mondo intorno a noi. È un dono reciproco, perché ciò che ricevo in termini di gratitudine, esperienze e insegnamenti è spesso molto più di quello che riesco a dare. Ogni storia che ho incontrato mi ha insegnato qualcosa di unico e mi ha fatto crescere come persona. Se sei mai stato tentato di intraprendere un percorso simile, ti invito a provare. Non importa quanto tempo tu abbia o quante risorse tu possa mettere a disposizione: ogni contributo conta. E soprattutto, scoprirai che il vero cambiamento comincia da dentro. Ora, però, ho riscoperto il tempo per dedicarmi agli altri, e sono tornato al volontariato con un cuore nuovo, arricchito dalle esperienze della vita. Alla mensa del Cenacolo, in via Belfiore a Torino in "prima linea" in un quartiere difficile della nostra città, ho ritrovato quella stessa gioia che provavo anni fa: il sorriso di chi riceve, la gratitudine nei gesti più semplici, il senso profondo di comunità che ci lega. Sono stato accolto oltretutto con una pressoché fraterna amicizia dagli amici che da anni permettono lo svolgimento di un'attività a supporto addirittura degli "affamati".

Fantastica anche la magica atmosfera che sprigiona il Monastero a Casanova, siamo a Carmagnola, fra bellezza architettonica e pace: ed è per volontà di don Adriano che questo edificio è tornato ad essere un luogo di culto, di preghiera e di armonia! Se c'è un messaggio che voglio trasmettere, è questo: non è mai troppo tardi per tornare a donare. Il volontariato non è solo un'attività, è uno stile di vita, un modo per dare e ricevere. Ciò che riusciamo a fare al Cenacolo è quasi miracoloso, ma c'è sempre l'esigenza di crescere di progredire e dunque ti aspettiamo.

Claudio

La riflessione di padre Domenico Marsaglia

L'identità di Gesù: il battesimo, le tentazioni, il programma di vita (parte 2)

Da questa prima giustizia, ne scaturisce un'altra: tutti i membri del popolo di Dio, sono figli di Dio, anche quelli delle isole lontane. Quindi, il Figlio "l'amato", Gesù, è anche missionario universale, missionario "ad gentes". Un luogo dove, certamente, lo Spirito santo non è presente, è dove esiste una comunità chiusa, con le finestre chiuse, preoccupata di sé...

C'è una terza nota, molto bella: questo Gesù, il Figlio e l'amato, missionario, l'atteso, va a ricevere il battesimo insieme al popolo, insieme ai peccatori, perché il battesimo di Giovanni Battista è un battesimo per la remissione dei peccati. Il Figlio di Dio, il Messia, non doveva estraniarsi da questo movimento fatto di peccatori? E, invece, vi entra dentro, in prima persona... Non era certamente peccatore, ma con il suo battesimo, Gesù si sente responsabile del peccato del mondo, colpevole del peccato dei suoi fratelli. Non dice: "E' colpa vostra! Pensateci voi!". Anzi, solidarizza con questo movimento penitenziale.

E' stranissimo questo figlio di Dio. Afferma la sua filiazione divina, la sua grandezza, la sua trascendenza non separandosi, non allontanandosi, ma immergendosi con i peccatori e solidarizzando con essi. Questa è la strada che Gesù percorrerà per tutta la sua esistenza terrena e che lo porterà sulla croce, dove morirà per i peccatori e fra i peccatori.

Chi di noi avrebbe immaginato che un Figlio di Dio, facendosi uomo, avrebbe deciso di morire non solo per i peccatori, cosa già enorme, ma in mezzo a due peccatori, confuso con loro? L'icona del Figlio di Dio è questa: morire con i peccatori, tra i malfattori e salire al cielo accompagnato da un peccatore convertito: "Oggi con me sarai nel paradiso" (Lc 23,43). Un' icona che prima scandalizza, poi, però, affascina. Proprio Gesù, che è andato a farsi battezzare, proprio lui, è il Figlio di Dio "l'amato", il missionario mandato "ad gentes".

Dopo l'episodio del battesimo, Luca inserisce la genealogia. L'ha posta qui, forse, perché vuole definire l'identità integrale di Gesù: è il figlio di Dio, "l'amato" da Dio ma è anche figlio degli uomini. Ecco, quindi, la genealogia umana, la linea orizzontale. Per capire Gesù è necessaria la linea verticale, ma anche quella orizzontale.



Appuntamenti

Gennaio 2025			Febbraio 2025		
1 M	Maria madre Di Dio		1 S	s. Verdiana	11,00 Celebrazione
2 G	s. Basilio Magno		2 D	present. di Gesu'	
3 V	s. Genoveffa	20,30 Celebrazione	3 L	s. Biagio	
4 S	s. Ermete	11,00 Celebrazione	4 M	s. Gilberto	20,30 Celebrazione
5 D	s. Amelia		5 M	s. Agata	
6 L	Epifania di N.S.		6 G	s. Paolo Miki e C.	
7 M	s. Luciano	20,30 Celebrazione	7 V	s. Teodoro	20,30 Celebrazione
8 M	s. Massimo		8 S	s. Girolamo E.	11,00 Celebrazione
9 G	s. Giuliano martire		9 D	s. Apollonia	15,30 CELEBRAZIONE
10 V	s. Aldo		10 L	s. Scolastica	
11 S	s. Igino papa	11,00 Celebrazione	11 M	B.V. di Lourdes	20,30 Celebrazione
12 D	Battesimo d. Signore	15,30 CELEBRAZIONE	12 M	s. Eulalia	
13 L	s. Ilario		13 G	s. Maura	
14 M	s. Felice	20,30 Celebrazione	14 V	Le Ceneri/s.Valentino	
15 M	s. Mauro Abate		15 S	s. Faustino	11,00 Celebrazione
16 G	s. Marcello papa		16 D	s. Giuliana	
17 V	s. Antonio Abate		17 L	s. Donato martire	
18 S	s. Liberata	11,00 Celebrazione	18 M	s. Simone vescovo	20,30 Celebrazione
19 D	s. Mario		19 M	s. Mansueto	
20 L	s. Sebastiano		20 G	s. Silvano	
21 M	s. Agnese	20,30 Celebrazione	21 V	s. Pier Damiani	
22 M	s. Vincenzo mart.		22 S	s. Margherita	11,00 Celebrazione
23 G	s. Emerenziana		23 D	s. Renzo	15,30 CELEBRAZIONE
24 V	s. Francesco Sales		24 L	s. Mattia	
25 S	convers. Di Paolo	11,00 Celebrazione	25 M	s. Cesario	20,30 Celebrazione
26 D	s.s. Tito e Timoteo	15,30 CELEBRAZIONE	26 M	s. Romeo	
27 L	s. Angela Merici	15,15 Radio Maria	27 G	s. Leandro	
28 M	s. Tommaso d'Aq.	20,30 Celebrazione	28 V	s. Romano abate	
29 M	s. Costanzo				
30 G	s. Martina				
31 V	s. Giovanni Bosco				



Monastero di Casanova
Fraz Casanova Carmagnola



Trasmissione
Radio



Chiesa di Santa Barbara
Via Assarotti 14 Torino

Per partecipare alle celebrazioni a Casanova presiedute da don Adriano, è possibile prenotare il pullman telefonando a Michalina al numero 3492238712. Partenza da Settimo T.se ore 13,00 – da Piazza Maria Ausiliatrice – Torino ore 13,45.

Contatti

Sede: Corso Regina Margherita 190 - 10152 Torino
Tel 0114377070 Mobile 3756188246 (anche WhatsApp)

Casa di Spiritualità Casanova Piazza Antica Abbazia 19
Fraz. Casanova - 10022 Carmagnola (To) Tel 0119795290

Mensa per i bisognosi Via Belfiore 12 10125 Torino

Don Adriano riceve:

Corso Regina Margherita 190 Torino

lunedì 7.30-9.30 - giovedì 13.30-16.30

Casa di Spiritualità Casanova sabato 6.30 - 11.00 segue S. Messa

Cellulare don Adriano: 3355930501

e-mail: donadriano@cenacoloecucaristico.it

Come puoi sostenerci:

- inviando un'offerta

con bollettino postale intestato a Cenacolo Eucaristico
della Trasfigurazione c/c n.**38392106**

con bonifico bancario

IBAN IT36 S076 0101 0000 0003 8392 106

oppure

IBAN IT11 B085 3001 0000 0000 0006 498

con Satispay - apri l'App e inquadra il QrCode
se lo desideri potrai trasmettere i tuoi dati e copia del
versamento ad amministrazione@cenacoloecucaristico.it



- attraverso donazioni, lasciti, legati ed eredità

- con forniture prodotti alimentari

- Destinando il tuo **5x1000** firmando nel riquadro "SOSTEGNO DEGLI
ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS..." indicando il
Codice fiscale **97577880012**

Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione O.d.V.
Corso Regina Margherita 190 10152 Torino C.F 97577880012

Bimestrale "Cenacolo Eucaristico in cammino" Registrazione presso il tribunale di Torino n. 5712 del 18/06/2003
Direttore responsabile Dott. Claudio Gallo - Direttore Spirituale Don Adriano Gennari - Redazione a cura
dell'associazione Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione - Progetto grafico Jessica Billi - Direzione e redazione Corso
Regina Margherita 190 10152 Torino Stampa Mgrafica snc via Piazzesi 5 10129 Torino - Edizione extracommerciale